

## **La chiesa dei Frati Cappuccini**

L'Ordine dei Frati Minori Cappuccini sorge nel 1525 come movimento di riforma dell'ordine francescano, ritornando allo spirito della regola di S. Francesco specialmente per quanto riguarda l'assoluta povertà. È stato ufficialmente approvato dalla chiesa con la bolla "*Religionis zelus*" di papa Clemente VII il 3 luglio 1528.

Nel XIII secolo S. Francesco avviò una forma di vita evangelica in povertà e fraternità alla quale diede il nome di "*Frati minori*". Egli visse in semplicità e letizia a contatto con la gente, predicando la pace, l'amore nelle strade e nelle piazze insanguinate da lotte fratricide, assistendo malati e lebbrosi negli ospedali e nei lazzareti, entrando nei palazzi dei signori ma anche nei tuguri dei poveri, cercando sempre di essere in unione con "*santa chiesa romana*" come egli soleva dire. Il suo ordine, attraverso progressive riforme, si diramò in "Ordine dei Frati Minori Conventuali" e poi in "Ordine dei Frati Minori Osservanti". I cappuccini costituiscono il terzo vigoroso pollone del carisma di S. Francesco.

Nel XV secolo Iddio suscita "*questi umilissimi figli contro un rifiorente paganesimo, contro l'eresia luterana e contro l'invasione dei turchi.*" In tempi nei quali la fede era più viva e più sentita, avere un convento dei cappuccini, significava "*avere un parafulmine sicuro contro i castighi di Dio per i peccati, avere una sorgente di benedizioni per le famiglie e le campagne, perché i cappuccini con austera penitenza pregavano la divina bontà e misericordia*".

Nella provincia di Verona si contavano numerosi conventi dei cappuccini: Verona, Legnago, Caprino, Peschiera, Monteforte, Lonigo e Villafranca. Oltre Verona, Villafranca è l'unica cittadina che dopo tante vicende abbia conservato il convento dei cappuccini.

.....

La costante tradizione dei conventi cappuccini di dispensare giornalmente il pasto a poveri portò alla costruzione di un refettorio che permettesse ai poveri di consumare un pasto al riparo dalle intemperie.

La tradizione continua anche ai nostri giorni, i pochi frati hanno trovato collaborazione fra la gente e la Caritas, la generosa popolazione di Villafranca provvede ancora, nelle misure più svariate al sostentamento dei frati e dei poveri nel solco della tradizione francescana.

*Gianna Negrini*



*Interno della chiesa*